

□□□ 3.13. Puglia

1) Normativa

- Protocollo MIUR-Regione del 24.07.03.
- Protocollo d'intesa tra Regione Puglia eUSR del 18.04.07.
- Avviso Pubblico 8/03 per la presentazione di progetti.
- Determinazione Dirigenziale 581/07 (attivazione di percorsi triennali relativi all'Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale) e Avviso OF/2007.

2) Dati

A.s.f. 2002/03:	n. percorsi 15	n. allievi 275
A.s.f. 2003/04:	n. percorsi 20	n. allievi 366
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 103	n. allievi 4.447
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 172	n. allievi 3.218
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 173	n. allievi 3.120
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 159	n. allievi 2.664

Prima dell'a.s. 2007/08 vigeva la tipologia FP mista.

3) Modello e struttura

3° anno	<i>Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale (FP più del 20%; ex FP mista)</i>
2° anno	
1° anno	
3 anni integrati (20%+) <i>Titolarietà scuola</i>	Percorsi triennali a titolarità scuola finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Bando regionale.

L'ambito dell'interazione tra istruzione e FP è dato da: progettazione dei percorsi integrati; raccordo con le realtà produttive del territorio.

4) Sede di svolgimento

Iscrizioni di norma presso le scuole (ma possono essere fatte anche presso i CFP).

La gestione didattico-organizzativa è delle scuole. Quella contabile-amministrativa relativa alle risorse è dei CFP.

Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovranno essere svolti dalla scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il CFP.



I soggetti attuatori della sperimentazione sono gli organismi di formazione indicati dall'art. 23 della LR 15 del 7.08.02 ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della L. 845/75 e le istituzioni scolastiche.

5) Docenti

Per gli interventi relativi alle competenze di base e trasversali e quelli di contenuto tecnico-culturale, sono previsti, di norma, i docenti della scuola (60%).

I contenuti tecnico-professionali e l'organizzazione dello stage sono demandati ai docenti della FP (40%).

6) Articolazione oraria

Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nell'istituzione scolastica che attuerà il percorso, avendo comunque cura di riservare il 60% del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di tirocinio.

Le competenze di base sono stabilite per ogni progetto in modo autonomo rispetto ai programmi ministeriali.

7) Elementi

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; riallineamento e potenziamento dei percorsi di personalizzazione; orientamento; monitoraggio; tutoraggio per le fasce deboli.

8) Esiti e certificazioni

Al termine del III anno dei percorsi, sono previsti una certificazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione (art. 1, c. 622 della L. 296/06) e una qualifica professionale regionale.

Le modalità delle prove d'esame saranno oggetto di una specifica intesa fra le parti.

Le valutazioni periodiche degli allievi saranno effettuate congiuntamente dai docenti e dai formatori.

9) Crediti

Per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di CU il 28.10.04, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.

Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati, possono avere luogo passaggi per la continuazione del percorso in istruzione; gli allievi si presentano in qualità di privatisti agli esami per il conseguimento del titolo triennale di IP statale.

10) Governo del sistema

Costituzione di un *Organismo Regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione* composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall'USR per la Puglia e dalla Direzione regionale del lavoro.

11) Standard formativi

È previsto un progressivo adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro del 19.06.03.

Le competenze di base, così come le altre competenze, approvate dalla Regione, sono stabilite per ogni progetto autonomamente.

12) Destinatari

Possono accedere ai corsi formativi i ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore, sotto il limite dei 18 anni.

Gli interventi formativi sono diretti ad un numero massimo di 18 allievi per corso.